

12

PROGETTO: "ORATORIO SENZA FRONTIERE"

(per Oratori "politici")

Che cos' è

La Parrocchia è definita, già dall'etimologia del suo nome, come Chiesa che vive "tra le case". L'Oratorio interpreta la missione educativa della comunità a sostegno e complemento dell'educazione trasmessa nelle famiglie che vivono in un dato territorio. È dunque evidente il carattere popolare e locale degli oratori: ben identificabili nel quartiere/paese, facilmente accessibili, disponibili alle esigenze del territorio, capaci di servire all'utilità comune, "antenne" sensibili del tessuto sociale di cui fanno parte, promotori di cultura ed educazione "civica", interlocutori riconosciuti delle istituzioni locali, partecipi della vita pubblica della comunità locale, catalizzatori di risorse di volontariato educativo e di collaborazione da parte di vari strati della popolazione del territorio.

Oggi più che mai tutto ciò non sta nei confini "romantici" delle schermaglie tra un "don Camillo" e un "Peppone". Gli Oratori sono riconosciuti (anche dalla Legge), con la propria identità, tra i soggetti che costituiscono la vasta "rete" di un territorio.

All'interno dell'Oratorio occorre far percepire meglio e in maniera equilibrata e matura questa "funzione sociale", mentre verso l'esterno va accresciuta la capacità di osservare il territorio e di dialogare e collaborare con le varie realtà, soprattutto educative, che ne fanno parte.

Obiettivi

- migliore inserimento dell'Oratorio nel tessuto sociale di riferimento
- crescita della consapevolezza "sociale" e "politica" di chi vive l'oratorio, come volontario o come giovane cittadino (educazione civica "in atto")
- partecipazione attiva alla vita pubblica del proprio territorio
- collaborazione a una efficace rete educativa a sostegno di tutte le famiglie
- contributo dell'Oratorio a migliorare la vita del paese/quartiere
- declinazione della "missionarietà" propria dell'Oratorio

Risultati attesi

- maturazione e attivazione di competenze adatte alla "funzione sociale" dell'Oratorio
- valorizzazione di alcune persone come "ministri" di questa funzione dell'Oratorio
- identificazione e conoscenza reciproca con le istituzioni significative del territorio
- effettivo "riconoscimento" (anche economico) dell'Oratorio e effettivo contributo dell'Oratorio alle necessità educative del territorio (conoscenza dei bisogni, eventuali servizi, rafforzamento della "rete"...)
- preparazione remota dei ragazzi alla vita "pubblica" con migliore percezione della dimensione "politica" del proprio vissuto
- qualche giovane che si appassiona per il servizio sociale e politico

Fasi di sviluppo

Preparazione

- incontri culturali e di catechesi aperti a tutti sulla dimensione sociale e politica
- un incontro specifico sul "riconoscimento della funzione sociale ed educativa" degli Oratori
- ricerca nella comunità cristiana delle persone adatte (giovani e adulti con cultura, ruolo o professionalità "sociale") e richiesta di un loro impegno

- eventuale condivisione e raccordo del progetto con altri Oratori dello stesso territorio di riferimento
- coinvolgimento in fase progettuale di uno o più "esterni" sensibili (operatore sociale, amministratore o funzionario del "pubblico", docente di scienze politiche...)
- costituzione del gruppo di lavoro stabile (eventualmente interparrocchiale)

Realizzazione

- individuazione e avvio contatti con realtà territoriali implicate nei settori di cooperazione individuati
- promuovere e realizzare progetti a servizio della rete
- aprire i propri spazi alla rete (feste, convegni, riunioni...)
- incontri-testimonianze da parte di questo gruppo con i gruppi medie, adolescenti, con i catechisti ed educatori, con i genitori, ecc. (una sorta di "campagna" interna parallela al lavoro di contatto e collaborazione con l'esterno)
- interventi sulla stampa locale a nome dell'Oratorio

Verifica

- crescita di qualche dedizione stabile a nome dell'Oratorio nel tessuto sociale del territorio
- discussione in consiglio pastorale dell'eventuale "mandato" a questi particolari operatori

Risorse necessarie

- coinvolgimento di qualche competenza specifica (socio-politica)
- coordinatore stabile e partecipe della vita pubblica

Durata

- 1 anno